

denziale andamento dei tassi di interesse che caratterizza l'attuale scenario economico.

I «**Certificati di Deposito della Sezione di Credito Agrario**» sono stati emessi con durata pari a 18 mesi (1^a serie), 24 mesi (2^a serie) e 36 mesi (3^a serie) ed il loro ammontare complessivo all'emissione è di 60 miliardi di lire per la 1^a serie di 25 miliardi di lire rispettivamente per la 2^a e la 3^a serie.

I «Certificati» sono emessi al portatore, in tagli da 5 e 10 milioni di lire ed è possibile sottoscriverli rivolgendosi presso tutti gli sportelli del San Paolo. Il loro prezzo è attualmente (gennaio 1985) alla pari e possono quindi essere acquistati corrispondendo un valore pari al nominale, maggiorato dal rateo di interesse maturato dal 1° gennaio 1985 fino alla data di acquisto del titolo.

Il rimborso del capitale, per i Certificati appartenenti a tutte le serie, verrà effettuato **alla pari, in un'unica soluzione**, alla scadenza.

Per quanto riguarda la custodia ed amministrazione dei Certificati, il risparmiatore può essere sollevato da ogni problema concernente l'incasso delle cedole ed il rimborso del capitale, e da qualsiasi rischio connesso con la loro custodia, usufruendo del servizio di Deposito Amministrato, che l'Istituto, per i titoli di propria emissione **effettua gratuitamente**.

Al fine di illustrare ai lettori con maggiore precisione le caratteristiche dei «Certificati di Deposito della Sezione di Credito Agrario», si presentano di seguito le tre «serie» emesse, distinguendole in funzione delle rispettive scadenze.

a) I Certificati appartenenti alla **1^a serie**, con durata di 18 mesi e di conseguenza scadenti il 1° luglio 1986, fruttano un tasso di interesse lordo **nominale** del 14% annuo, pagabile il 1° gennaio ed il 1° luglio a partire

dall'1/7/1985, mediante incasso delle cedole annesse al Certificato stesso. Gli interessi sono soggetti alla ritenuta fiscale del 12,50%.

La determinazione della cedola con godimento 1/1/85-30/6/85, scadente il 1° luglio 1985, annessa ad un certificato emesso per un importo pari a 10.000.000 di lire, può essere effettuata secondo la metodologia seguente.

Cedola del periodo 1/1/85-30/6/85, al lordo della ritenuta fiscale

$$= 10.000.000 \times \frac{7}{100} = 700.000$$

L'interesse maturato viene infatti liquidato *ogni semestre* mediante pagamento di una cedola che frutta, per i certificati a 18 mesi, un tasso semestrale del 7%.

Come si è detto in precedenza, il sottoscrittore del titolo, nell'ipotesi di acquisto alla pari (gennaio '85), dovrebbe corrispondere alla banca un importo di 10.000.000 più il rateo di interesse maturato sino al giorno di sottoscrizione. Il 1° luglio 1985 il risparmiatore ha diritto ad incassare il seguente importo:

Importo degli interessi percepibili il 1° luglio 1985, al netto della ritenuta fiscale

$$= 700.000 - 700.000 \times \frac{12,50}{100} = 612.500$$

Tuttavia tenendo conto che il pagamento della 1^a cedola avviene dopo solo 6 mesi dall'investimento, il **rendimento effettivo** — su base annua — all'emissione dei certificati risulta del **14,49%** se calcolato **al lordo** delle ritenute fiscali e del **12,625%** se calcolato **al netto** dell'imposizione fiscale, per effetto della possibilità di reinvestire, già dopo 6 mesi, gli interessi maturati nel corso del periodo.